



Circolare n. 38

Nova Milanese, 1 settembre 2015

Ai docenti scuola secondaria  
Atti  
Sito web

**OGGETTO: Consegna piani di lavoro**

Si comunica che entro lunedì 16 novembre 2015 dovranno essere consegnati **in presidenza** i seguenti documenti:

- 1) **Il piano di lavoro disciplinare** di ciascun docente
- 2) **Il Piano Educativo Individualizzato** relativo agli alunni certificati DVA
- 3) **Il piano di lavoro di ciascun Consiglio di Classe**, che dovrà essere inserito nel faldone della classe (armadio in presidenza) e dovrà contenere anche eventuali Piani Didattici personalizzati per gli alunni affetti da DSA o per gli alunni dichiarati BES dal consiglio di classe.

**1. La Programmazione disciplinare** del singolo docente, prevista dalla normativa fin dagli anni '70 (Decreti delegati, L. 517/77, DPCM/95) ha la funzione "curricolare" di mediare tra le Indicazioni Nazionali e le esigenze locali, in questo caso della singola classe e dei singoli alunni: "A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esigenze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alle integrazioni tra le discipline..." (Nuove indicazioni Nazionali – L'organizzazione del curricolo").

La programmazione disciplinare dovrà toccare i seguenti punti:

- Analisi della situazione iniziale della classe in base alle prove di ingresso sotto il profilo cognitivo e non cognitivo, con individuazione dei casi bisognosi d'attenzione.
- Individuazione degli obiettivi di apprendimento che ci si propone di raggiungere nel corso dell'anno scolastico, descritti in termini di conoscenze, abilità e competenze.
- Scansione, in linea di massima e con approssimativa indicazione dei tempi, delle Unità di Apprendimento nelle quali sarà articolato il lavoro, con indicazione dei contenuti che si ritengono adeguati ai bisogni degli alunni, evidenziando differenziazioni a seconda di particolari necessità (recupero, potenziamento,..), dei metodi, degli strumenti e dei criteri di verifica e di valutazione, così come concordato nei dipartimenti disciplinari.
- Interventi individualizzati concordati con l'insegnante di sostegno riferiti agli alunni certificati\*.
- Interventi individualizzati riferiti agli alunni con DSA o con Bisogni Educativi Speciali\*.
- Attività integrative.

\* Ogni docente deve definire gli adattamenti della programmazione disciplinare in relazione alle difficoltà dell'alunno, le strategie di intervento e i criteri di valutazione; tali indicazioni saranno recepite nel PEI o, nel caso di alunni DSA o con BES individuati dal C. di classe, nel PDP.

**2. Il Piano Educativo Individualizzato** relativo agli alunni certificati è un documento che deve scaturire dal contributo di tutti i docenti del Consiglio di classe (il PEI deve essere redatto anche quando un alunno, certificato in corso d'anno, si trovasse inserito in una classe in cui non è presente l'insegnante di sostegno); si ricorda che tale documento deve essere condiviso con eventuali educatori, con i referenti ASL e con la famiglia e deve essere sottoscritto da tutte le componenti che provvedono alla stesura (questi adempimenti possono essere posticipati in relazione alle date fissate per gli incontri sul caso).

**3. Il Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA o con BES identificati dal C. di classe, deve ugualmente recepire il contributo di tutti i docenti e deve essere condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

**4. Il Piano di lavoro di ciascun Consiglio di Classe** dovrà essere formalmente deliberato dal Consiglio di classe (riunione dei mesi di settembre/ottobre) e dovrà essere inserito nel faldone della classe (armadio nelle presidenze); ad esso saranno allegati eventuali Piani Didattici personalizzati per gli alunni affetti da DSA o per gli alunni dichiarati BES dal consiglio di classe. Per la sua redazione dovrà essere seguito lo schema sotto riportato:

- Situazione della classe sotto il profilo educativo e cognitivo; indicazione di alunni in difficoltà (DVA, DSA, situazione di svantaggio) ed eventuale identificazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali per cui redigere PDP.
- Competenze da attivare dal punto di vista educativo e metacognitivo.
- Accordi sulle strategie da utilizzare per il raggiungimento delle competenze
- Utilizzo delle ore di compresenza
- Attività integrative
- Segnalazioni di particolari percorsi individualizzati (stranieri, svantaggio, eccellenze...)
- Partecipazione degli alunni alle attività pomeridiane

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Dott.ssa Graziella Zorzetto

